

XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 10 DEL 12/12/2013

PERRON Ego	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIERIN Laurent		(Delega il Consigliere GROSJEAN)

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali, e Christine PERRIN, Segretario generale del Consiglio regionale. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) delle riunioni n. 7 del 17/10/2013, n. 8 del 25/10/2013 e del verbale sommario della riunione n. 9 del 07/11/2013.
- 3) Audizione del Presidente del Consiglio regionale in merito alla mozione concernente: "Istituzione, presso il Consiglio Valle, di un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta".
- 4) Proposta di legge n. 5: "Riduzione dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)".
(Relatore: il Consigliere DONZEL).
- 5) Proposta di legge n. 6: "Disposizioni in materia di riduzione del numero degli assessorati

regionali e introduzione del principio della rappresentanza di genere nella Giunta regionale. Modificazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.". (**Relatore: il Consigliere DONZEL**).

- 6) Proposta di legge costituzionale n. 1: "Modificazione all'articolo 16 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta)". (**Relatore: il Consigliere BORRELLO**).

* * *

Il Presidente PERRON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8603 in data 4 dicembre 2013.

* * *

Alle ore 15.10 prende parte alla riunione il Presidente del Consiglio regionale RINI e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE IN MERITO ALLA MOZIONE CONCERNENTE: "ISTITUZIONE, PRESSO IL CONSIGLIO VALLE, DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO IN VALLE D'AOSTA"

Il Presidente PERRON afferma che - dalla documentazione acquisita dagli uffici e fatta distribuire ai Commissari - si evince che sono previste le forme più diverse, per quanto attiene alle modalità di istituzione dell'Osservatorio, e che emerge un comune sentire sulla necessità di avere uno strumento che si occupi di queste problematiche.

Dopo aver ricordato i contenuti del mandato affidato alla Commissione, dichiara che lo scopo dell'audizione odierna è quello di verificare, in collaborazione con le strutture del Consiglio, le modalità più idonee per la costituzione di questo organismo.

Il Presidente del Consiglio regionale RINI è dell'avviso che il lavoro svolto dalla Commissione speciale nella scorsa legislatura possa essere un buon punto di partenza per affrontare queste problematiche.

Riferisce che le Regioni che hanno istituito questo organo lo hanno poi incardinato presso il Consiglio regionale, in modo tale da garantirgli una terzietà e un'indipendenza maggiori.

Si dichiara disponibile a lavorare congiuntamente alla Commissione per trovare le modalità più consone alla costituzione di un organismo che possa essere snello e, allo stesso tempo, operativo, stante la necessità di mantenere alti i livelli di attenzione su questo fenomeno, che sembra non esonerare alcuna realtà.

Il Presidente PERRON condivide che il fatto di immaginare l'Osservatorio presso il Consiglio garantisce una terzietà maggiore rispetto alla sua collocazione presso altri organismi.

Il Consigliere BERTIN ritiene che questo organo necessiti di un supporto sia finanziario che amministrativo per svolgere, nel migliore dei modi, il proprio operato.

* * *

Alle ore 15.15 prende parte alla riunione il Consigliere DONZEL.

* * *

Il Presidente del Consiglio regionale RINI - nell'accogliere in maniera favorevole i suggerimenti del consigliere Bertin - ritiene che ci sia la disponibilità, a livello di copertura finanziaria, e che il supporto, in termini di personale, potrebbe essere fornito dalla struttura degli Affari legislativi.

Aggiunge che si riserva di confrontarsi col Segretario generale in ordine alle problematiche testé rappresentate.

Il Presidente PERRON domanda al Consigliere Bertin da chi dovrebbe essere presieduto questo organismo.

Il Consigliere BERTIN - premesso di non aver approfondito la questione relativa alla presidenza di questo organismo - afferma che l'importante è avere un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata che dia continuità ai lavori della Commissione speciale.

Fa rilevare che l'organo in questione dovrebbe svolgere le seguenti funzioni:

- rappresentare il momento di incontro tra i diversi soggetti interessati a queste problematiche;
- documentare e raccogliere dati sul fenomeno;
- divulgare i risultati del lavoro di analisi compiuto.

Ritiene, inoltre, che si debba decidere se istituire questo organismo attraverso una legge regionale.

* * *

Alle ore 15.20 prende parte alla riunione la Dott.ssa PERRIN, Segretario del Consiglio regionale.

* * *

Il Presidente PERRON - pur concordando sul fatto che quella legislativa sarebbe una via rafforzativa - ritiene preferibile l'adozione di una delibera dell'Ufficio di Presidenza che recepisca la volontà della I Commissione, se possibile all'unanimità, e preveda la costituzione di questo organismo.

E' dell'avviso che questo organo debba raccogliere alcuni dati e audire i referenti istituzionali sul territorio, diversi da quelli che svolgono funzioni prefettizie. Fa, tuttavia, rilevare che, se dovesse emergere una situazione di tale gravità da richiedere di tornare in Consiglio regionale, un domani si potrebbe immaginare di percorrere anche la via della legge.

Il Presidente del Consiglio regionale RINI - nel concordare con il percorso illustrato dal Presidente Perron - comunica che, qualora e quando, pervenisse un documento condiviso, da parte della Commissione, sarà premura dell'Ufficio di Presidenza istituire immediatamente, secondo le richieste fatte e portate avanti proprio dalla Commissione, questo tipo di percorso.

Auspica, infine, che si riesca a mettere in piedi un organismo che sia snello.

Il Consigliere FERRERO ritiene che il fatto di scegliere l'atto amministrativo nella fase di costituzione dell'Osservatorio sia anche una questione di prudenza, in quanto eviterebbe problemi nell'ipotesi in cui ci fossero da fare variazioni in corso d'opera.

Il Consigliere LA TORRE fa rilevare la necessità di individuare le modalità operative di questo organismo.

Il Presidente del Consiglio regionale RINI chiede che arrivino dalla Commissione delle determinazioni molto chiare in modo tale che all'Ufficio di Presidenza non siano lasciati margini di discrezionalità.

Il Consigliere BERTIN - premesso che l'Osservatorio non è una riproposizione della Commissione speciale - afferma che questo organismo deve documentare la situazione e informare la popolazione, rispetto a questo tema, in modo permanente.

Il Consigliere LA TORRE ribatte che la Commissione corre il rischio di infilarsi in un discorso che riempie la bocca - "Osservatorio antimafia" - mentre bisogna avere le idee molto chiare su una questione che è seria e molto delicata.

Il Consigliere BORRELLO fa rilevare che, dalla corposa documentazione che è stata prodotta, emerge una pluralità di possibilità in ordine all'istituzione di questo organo.

Nel valutare positivamente la mozione approvata dal Consiglio regionale, è dell'avviso che si dovrebbe procedere alla costituzione di un Osservatorio permanente di tecnici che sia incardinato nel Consiglio e rendiconti sul proprio operato all'Assemblea.

Il Consigliere DONZEL - relativamente alla questione se costituire l'Osservatorio attraverso una legge oppure no - afferma che la legge ha un carattere rafforzativo e lo renderebbe permanente. Pur concordando sul fatto che costituirlo attraverso un atto

amministrativo sveltirebbe l'iter, ritiene che, qualora lo strumento funzioni, questo possa essere recepito attraverso una legge.

E' dell'avviso che andrebbe individuato un insieme di figure che possa monitorare questo fenomeno, stabilendo, però, un collegamento amministrativo presso la Presidenza del Consiglio e avendo, come sede referente politica, la I Commissione che, di tanto in tanto, potrebbe audire i componenti dell'Osservatorio e fornire alcuni indirizzi.

Reputa che l'idea che ci sia questo organismo costituisce un segnale politico forte alla comunità, testimonia che esiste la volontà di non abbassare la guardia e che la politica valdostana intende garantire, a chi fa economia in Valle d'Aosta, la serenità di poter lavorare.

Il Consigliere FERRERO ritiene che l'Osservatorio - composto, al massimo, da 3-5 membri - dovrebbe procedere ad una fase di monitoraggio, di studio dei dati acquisiti, da parte di persone che abbiano competenze specifiche, e di proposta di soluzioni concrete.

Il Presidente del Consiglio regionale RINI - nel concordare sulla necessità di puntare sul monitoraggio - rileva che, mentre, con il Comitato permanente sulla sicurezza, il problema viene seguito solo da un determinato punto di vista, con la creazione di questo organismo, invece, si avrebbe una visione più globale.

Conviene sul fatto che, oltre alla raccolta dei dati e al monitoraggio, sia necessario instaurare un rapporto con la I Commissione, ipotizzando incontri a scadenza, eventualmente semestrale.

Condivide la necessità che l'organismo sia snello e ritiene che quello dei 3-5 membri sia un suggerimento valido.

Il Consigliere BERTIN - premesso che uno degli elementi di debolezza della Commissione speciale è stata la mancanza di strumenti per interpretare i fatti che venivano segnalati - ritiene che l'Osservatorio dovrebbe avere alcune figure tecniche che interpretino questi aspetti.

Auspica, inoltre, che questo organismo abbia anche un rapporto diretto con l'opinione pubblica.

Il Consigliere DONZEL - nel reputare molto delicato l'aspetto riguardante il rapporto con l'opinione pubblica - ritiene che la I Commissione dovrebbe creare delle situazioni di comunicazione all'esterno, in cui possano essere presenti anche i membri dell'Osservatorio.

Il Presidente PERRON concorda con la filosofia illustrata dal consigliere Donzel dal momento che è da tutti condivisa la necessità di inviare un segnale alla popolazione in questa direzione.

Comunica che la Commissione si riserva di fare al più presto alcune valutazioni da trasmettere all'Ufficio di Presidenza affinché questo, eventualmente all'unanimità, possa tradurre poi in atti concreti lo spirito di questa mozione.

* * *

Alle ore 15.50 il Presidente del Consiglio regionale RINI e la Dott.ssa PERRIN lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Presidente PERRON invita i membri della Commissione a ragionare sulle problematiche emerse per fornire delle indicazioni precise sulla composizione numerica, sulla presidenza e sulla necessità di un supporto finanziario e di personale per garantire il funzionamento di questo organismo.

* * *

Alle ore 15.52 termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Consigliere RESTANO fa rilevare che in alcune Regioni l'Osservatorio si occupa anche di promuovere incontri nelle scuole.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che la l.r. 11/2010 prevede già delle iniziative in tal senso.

Il Presidente PERRON ritiene opportuno procedere alla costituzione dell'organismo in questione, valutando, in un secondo momento, quali modalità seguire per un'eventuale apertura verso l'esterno.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLE RIUNIONI N. 7 DEL 17/10/2013, N. 8 DEL 25/10/2013 E DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 9 DEL 07/11/2013

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente PERRON fa distribuire copia delle sentenze della Corte costituzionale nn. 256/2013, 260/2013 e 285/2013.

Il Consigliere GERANDIN chiede di acquisire la nota, predisposta dalla Presidenza della Regione, che contiene delle indicazioni agli enti locali della Valle d'Aosta in merito

alla gestione del servizio di tesoreria unica.

Il Presidente PERRON incarica gli uffici di reperire il documento in questione.

PROPOSTA DI LEGGE N. 5: "RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 1995, N. 33 (NORME SULLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA E SULLA PREVIDENZA DEI CONSIGLIERI REGIONALI)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE DONZEL)

Il Consigliere FERRERO ritira l'emendamento - finalizzato alla riduzione di 2.000 euro dell'indennità di funzione per tutti i consiglieri, in modo tale da evitare che alcuni vengano penalizzati ed altri no - presentato nella riunione del 7 novembre u.s.. Motiva il ritiro con la volontà di allinearsi alle indicazioni contenute in una proposta di modifica presentata dalla minoranza in occasione della discussione in aula della legge finanziaria regionale.

Il Consigliere DONZEL comunica che si raccorderà con l'ufficio legislativo del Consiglio regionale per predisporre una proposta emendativa al riguardo.

Il Presidente PERRON propone che la proposta di legge in oggetto approdi in aula per decorrenza dei termini per poi chiederne il rinvio in Commissione, in considerazione del fatto che c'è una discussione in atto.

La Commissione concorda.

PROPOSTA DI LEGGE N. 6: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEGLI ASSESSORATI REGIONALI E INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE NELLA GIUNTA REGIONALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2007, N. 21)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE DONZEL)

Il Consigliere DONZEL dichiara che il provvedimento in oggetto - che è stato approvato anche dalla Provincia di Bolzano - è una proposta di buon senso che non interviene sull'attuale governo regionale, ma fissa dei paletti per il futuro al fine di evitare degenerazioni.

Il Consigliere BORRELLO chiede come la proposta di legge n. 6 si intersechi con la proposta di legge costituzionale n. 1.

Il Consigliere DONZEL afferma che viene fissato un limite massimo, e non minimo, per il numero degli Assessori, in modo tale da fissare una soglia senza svilire le

istituzioni.

Aggiunge che gli altri aspetti qualificanti della proposta di legge attengono alla problematica della presenza femminile e all'introduzione della figura dell'Assessore tecnico.

Il Consigliere BERTIN - nel concordare con i contenuti del provvedimento in esame - rileva che è giunto il momento di intervenire sulla materia.

Il Consigliere LA TORRE - dopo aver ricordato che l'Union Valdôtaine si è già espressa a favore della riduzione numerica degli Assessori e dei consiglieri regionali e della necessità di rafforzare la rappresentanza femminile - richiama la necessità di ragionare anche sulla legge elettorale regionale.

Fa rilevare che questa fuga in avanti è un modo per non risolvere il problema perché la maggioranza rischia di doversi esprimere contro, in quanto non ha avuto il tempo necessario per affrontare tutte queste tematiche.

Ritiene che sarebbe opportuno bloccare l'iter di tutte le proposte sul tavolo e darsi un po' di tempo per esaminare tutte le questioni sul tappeto in modo tale da arrivare alla predisposizione di una legge condivisa che abbracci i diversi aspetti.

Il Consigliere FOLLIEN - nell'affermare che la proposta di legge rappresenta una base su cui discutere - fa rilevare che, all'interno dell'Union Valdôtaine, esistono sensibilità diverse sui vari temi e ritiene opportuno trattare la materia a 360°.

Il Consigliere GERANDIN - nel concordare con i Consiglieri La Torre e Follien perché il fatto di avere una condivisione su questi aspetti costituisce un bel segnale - è dell'avviso che si stia cercando di posticipare le decisioni perché si vogliono apportare i cambiamenti per gli altri.

Premesso che il provvedimento in oggetto non va a incidere sulla materia elettorale, perché fissa un tetto massimo, riferisce che gli aspetti relativi alla rappresentanza di genere e alla figura dell'Assessore tecnico non costituiscono un problema.

Ritiene che una proposta di mediazione condivisibile potrebbe essere quella di indicare in sei, anziché in sette, il numero massimo di Assessori.

Il Consigliere RESTANO - nel concordare con le posizioni espresse dal Consigliere La Torre - dichiara che l'impressione che viene data è quella di non ragionare all'interno della Commissione.

Propone di ridiscutere tutti i provvedimenti sul tavolo tra quindici giorni e vedere se si riesca ad uscire con una proposta della Commissione.

Il Consigliere BORRELLO - premesso che anche la Stella Alpina deve valutare al suo interno queste proposte di legge - ricorda che al Comune di Aosta è già prevista la necessità di individuare delle figure femminili all'interno della Giunta.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver riferito che la proposta di legge costituzionale n. 1 presuppone la revisione della legge elettorale regionale nonché di altre leggi regionali - ritiene che i tempi per la sua approvazione non sembrano essere brevi.

Il Consigliere DONZEL - nel ringraziare per la serietà con cui è stato affrontato il dibattito sulla proposta di legge n. 6 - chiede se l'Union Valdôtaine possa garantire un percorso "non balcanizzato" in ordine alla proposta di legge costituzionale n. 1, in considerazione del fatto che "si trascina dietro" la legge elettorale regionale e si inserisce in una materia sulla quale le sensibilità sono "in tensione".

Nel concordare sulla possibilità di accordare un tempo maggiore per l'esame della proposta di legge n. 6, utilizzando lo stesso meccanismo impiegato per la proposta di legge n. 5, fa notare che, prima di mettere mano alla legge elettorale regionale, sarebbe opportuno intervenire su quella comunale, dal momento che nel 2015 si terranno le elezioni comunali.

Il Consigliere BERTIN pone l'accento sul fatto che il percorso che dovrà seguire la proposta di legge costituzionale n. 1 è pieno di variabili, tant'è che il gruppo di Alpe, nella passata legislatura, aveva ritenuto opportuno scegliere la strada della legge statutaria, vista la sua maggiore percorribilità.

Il Consigliere LA TORRE dichiara che "non ci si può nascondere dietro il Parlamento" e che il Consiglio regionale deve assumersi la responsabilità di decidere sulla composizione numerica dell'Assemblea e sulla legge elettorale regionale.

E' dell'avviso che sarebbe necessario coinvolgere anche i partiti politici per conoscere le rispettive sensibilità in merito alle questioni sul tappeto.

Il Consigliere FERRERO reputa che il primo passo sia quello di mettere mano alla legge elettorale regionale.

Il Consigliere RESTANO propone di verificare, in tempi stretti, se ci siano i presupposti per arrivare a un discorso condiviso sui differenti aspetti in discussione.

La Commissione rinvia l'esame della proposta di legge in oggetto.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1: "MODIFICAZIONE ALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 4 (STATUTO SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE BORRELLO)

Il Consigliere BORRELLO - nell'illustrare i contenuti del provvedimento in questione - dichiara che non bisogna fare un ragionamento "a scatola chiusa, diciotto a

diciassette" ma affrontare le varie tematiche in maniera seria, alla luce delle diversificazioni esistenti.

Nell'apprezzare la disponibilità manifestata dal Consigliere Donzel in ordine ad un prolungamento dei tempi per l'esame della proposta di legge n. 5 in vista di un più ampio confronto, chiede di ragionare in maniera condivisa anche sulla proposta di legge costituzionale n. 1, richiedendo un'eventuale proroga dei tempi previsti per il suo esame.

Il Consigliere GERANDIN riferisce che la revisione della legge elettorale comunale - per la quale auspica l'individuazione di un percorso condiviso - costituisce una priorità, in considerazione del fatto che questa è propedeutica alla gestione associata di funzioni tra gli enti locali della Valle d'Aosta.

Dopo aver ribadito che la proposta di legge n. 6 non incide sul numero dei consiglieri e sulla legge elettorale regionale, rappresenta la necessità di addivenire ad una larga condivisione sulla proposta di legge costituzionale n. 1 allorché questa approderà in Parlamento.

Il Presidente PERRON - premesso che lo spirito dei lavori della I Commissione è di cercare di ragionare per dividerne il merito e il metodo - afferma che la discussione sul provvedimento in oggetto "trascina" la modifica della legge elettorale regionale.

Afferma che la discussione sulle tematiche emerse nel corso del dibattito è aperta e che le sollecitazioni di oggi devono essere raccolte dai partiti e movimenti.

Sottolinea la necessità di prendere del tempo in modo tale che tutti i gruppi discutano al loro interno delle tematiche in questione in modo tale da ritornare in Commissione con dei contributi utili al dibattito e calendarizzare un percorso condiviso di riforma.

La Commissione rinvia l'esame della proposta di legge costituzionale n. 1 e delibera, all'unanimità, di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per il suo esame.

Il Presidente PERRON chiude la seduta alle ore 17.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Ego PERRON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 gennaio 2014